UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology

La collina di Corchinas: l'insediamento

La storia degli studi ha da sempre ubicato l'antica città di Cornus sulla collina di Corchinas (figg. 1-2), all'estremità occidentale di Campu 'e Corra, per i reperti restituiti e riferibili certamente ad un importante centro[1].

Fig. 1 - Collina di Corchinas: veduta dall'alto (foto di Unicity S.p.A.).

[1] ANGIUS, CASALIS 1839, pp. 404-408; TARAMELLI 1918, p. 36; MASTINO 1984, pp. 55-57; ZUCCA 1988, pp. 34-43; ZUCCA 2006a.

Fig. 2 - Collina di Corchinas: veduta dall'alto (foto di Unicity S.p.A.).

L'abitato punico a cui si riferiscono le fonti, soprattutto in relazione alla battaglia tra sardo-punici e romani del 215 a.C.[2], non è mai stato rinvenuto: sui versanti dell'altura, però, sono stati individuati materiali di importazione che farebbero pensare ad una *enclave* fenicia e alla presenza di un successivo abitato punico[3]. Secondo alcuni studiosi, il mancato ritrovamento delle strutture pertinenti alla città sarebbe dovuto alla distruzione della stessa causata dai Romani, quale punizione per la rivolta[4].

[2] MASTINO 2005, pp. 68-84.

[3] SANNA 2006a, pp. 81-93; SANNA 2006b, pp. 97-105.

[4] ZUCCA 1988, p. 40; SANNA 2006a, p. 87.

Certamente sono da riportare ad un abitato romano di spicco[5] le statue imperiali[6], le iscrizioni[7], gli elementi architettonici e i frammenti musivi individuati nell'arco del XIX secolo sulla collina e nei suoi dintorni, talvolta riutilizzati in altre strutture. Durante il periodo romano, infatti, è possibile che Cornus fosse stata innalzata al rango di colonia[8].
Recenti indagini archeologiche hanno riportato in luce una fase di vita compresa almeno tra il IV e il VII secolo d. C. - momento coevo con quello del complesso cristiano di Columbaris - le cui strutture andarono ad obliterarne altre databili al II secolo d.C. Quest'ultima fase sarebbe attestata da una grande cisterna in blocchi calcarei (fig. 3).

[5] TARAMELLI 1935, p. 180, n. 53.

[6] Si ha la notizia della presenza di quattro statue d'argento, in onore di Antonino Pio, della sua consorte Faustina e di due figli da una dedica rinvenuta (*CIL* X, p. 2a, n. 7939; PESCE 1959); inoltre sono state rinvenute due statue di loricato (TARAMELLI 1918, p. 306, fig. 30; SALETTI 1989, fig. 32) e una dell'imperatrice Vibia Sabina (ZUCCA 2002, p. 46).

[7] Si tratta di tre iscrizioni onorarie, due delle quali su base marmorea. La prima rinvenuta nel 1831 menziona l'*ordo* e il *populus Cornensium* (*CIL* X, 7913; ANGIUS 1839; MASTINO 1984, pp. 64, 109-110; ZUCCA 1988, p. 41; ZUCCA 2006, pp. 89-90; FANTAUZZI, DE VINCENZO 2013, p. 3). Secondo G. Spano tale base doveva sostenere la statua loricata rinvenuta nella medesima area, la quale doveva quindi rappresentare il *Quintus Sergius Quadratus* (SPANO 1864, p. 115), appartenente all'ordine equestre, riportato nell'iscrizione, dove viene ricordata la nomina di questo personaggio a *patronus civitatis* e l'inserimento nell'*ordo decurionum* (consiglio municipale) di Cornus. Tali dati portano a supporre che la città fosse elevata almeno al rango di municipio o forse di colonia (MELONI 1975, pp. 243-246; MASTINO 1984, pp. 62-63). Una seconda iscrizione rinvenuta nel pianoro di Campu 'e Corra è sempre riferibile a una base di statua, in questo caso eretta in onore di *M. Cominius Crescens* datata sulla base della menzione della coppia consolare al III sec. d.C. (*CIL* X, 7917; MASTINO 1984, pp. 111-112; ZUCCA 1988, p. 41; ZUCCA 2006, pp. 90-91). Infine un'ultima epigrafe onoraria è quella di *Torquatus* (CIL X, 7916; ZUCCA 1988, p. 41).

[8] MASTINO 1984, p. 62.

Fig. 3 - Cisterna (da FANTAUZZI, DE VINCENZO 2013, p. 10, fig. 15).

Alla fine del IV d.C., invece, si pone una struttura in opera cementizia rifasciata da un paramento murario costituito da conci di grandi dimensioni ed interpretata come edificio termale (fig. 4), mentre al VI secolo si possono ricondurre le strutture in *opus africanum* identificate nel settore più alto della città e un edificio absidato che trova analogie con l'emiciclo della basilica cimiteriale di Columbaris[9].

[9] FANTAUZZI, DE VINCENZO 2013, pp. 1-16; PESCE 1959; MELONI 1975, pp. 243-246.

Fig. 4 - Setti murari della struttura interpretata come impianto termale
(da FANTAUZZI, DE VINCENZO 2013, p. 12, figg. 16-17).

Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

Abbreviazioni bibliografiche

ANGIUS, CASALIS 1839 — V. ANGIUS, *s.v. Corchinas*, in G. CASALIS, *Dizionario storico-statistico, geografico-commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna,* V, Torino 1839, pp. 404-408.

CUGLIERI II — AA. VV., *Ampsicora e il territorio di Cornus. Atti del II Convegno sull'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese* (Cuglieri, 22 dicembre 1985) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche,* 6, Taranto 1988.

FANTAUZZI, DE VINCENZO 2013 — C. B. FANTAUZZI, S. DE VINCENZO, *Indagini archeologiche nell'antica Cornus (OR). Le campagne di scavo 2010 - 2011*, *The Journal of Fasti Online* folder 2013-275, pp. 1-16.

Insulae Christi — P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A. BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari* = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche* 16, Oristano 2002.

MASTINO 1984 — A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.

MASTINO 2005 — A. MASTINO (a cura di), *Storia della Sardegna antica* = *La Sardegna e la sua storia*, 2, Nuoro 2005.

MELONI 1975 — P. MELONI, *La Sardegna romana*, Sassari 1975.

PESCE 1959 — G. PESCE, *s.v. Cornus*, in EAA on line, 1959.

SALETTI 1989 — C. SALETTI, *La scultura di età romana in Sardegna: ritratti e statue iconiche*, in RdA, XIII, 1989, pp. 76-100.

SANNA 2006a — B. SANNA, *Testimonianze fenicie, greche ed etrusche da Cornus*, in *Tharros felix* 2, pp. 81-93.

SANNA 2006b — B. SANNA, *Note su Cornus e il suo territorio in età punica*, in RStudFen 34, 1, pp. 97-105.

SPANO 1864b — G. SPANO, *Storia e descrizione dell'antica città di Cornus*, in BAS, X, 4, 1864, pp. 113-119.

TARAMELLI 1918 — A. TARAMELLI, *Cuglieri. Ricerche ed esplorazioni nell'antica Cornus*, in NSc, 15, pp. 285-331.

TARAMELLI 1935 — A. TARAMELLI, *Edizione archeologica della carta d'Italia. Foglio 205, Capo Mannu. Foglio 206, Macomer,* Firenze 1935.

Tharros Felix 2 — A. MASTINO, P.G. SPANU, R. ZUCCA (a cura di) 2006, *Tharros Felix* 2, Roma 2006.

ZUCCA 1988 — R. ZUCCA, *Osservazioni sulla storia e la topografia di Cornus*, in CUGLIERI II, pp. 31-57.

ZUCCA 2002 — R. ZUCCA, *I culti pagani nelle civitates episcopali della Sardinia*, in *Insulae Christi*, pp. 37-56.

ZUCCA 2006a — R. ZUCCA, *Gurulis Nova – Cuglieri. Storia di una città dalle origini al secolo XVII*, Oristano 2006.

Periodici e riviste

BAS	*Bullettino archeologico sardo*, Nuoro, I, 1855 e ss.
NSc	*Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1944- Già: *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1876-1920 (fa parte di *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Memorie della Classe di Scienza Morali, Storiche e Filologiche*, Roma 1876). Poi: *Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1921-1939. Poi: *Atti della Reale Accademia d'Italia. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1940-1943.
RdA	*Rivista di Archeologia*, Roma, I, 1977 e ss.
RStudFen	*Rivista di Studi Fenici*, I, 1973 e ss.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa

UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a